

Section 5: Lexicologie, phraséologie, lexicographie

Silvia Corino Rovano

Da vizio a virtù dello Stato: i nomi del tabacco nel XVIII secolo nel regno di Sardegna

In una memoria indirizzata a Vittorio Amedeo II di Savoia alla fine del XVII secolo e conservata presso l'Archivio di Stato di Torino si magnificano le virtù di questa ottima abitudine per le finanze dello Stato e per il benessere dei cittadini e si consiglia senz'altro di introdurre, ad imitazione della Francia, la coltivazione della pianta anche nel regno di Sardegna¹.

Il sovrano sabaudo decide quindi di promuovere la coltivazione del tabacco anche in Piemonte e pochi anni dopo di costruire una fabbrica per produrlo nella città di Torino.

Queste decisioni e le attività amministrative che ne derivarono consentono oggi, attraverso la documentazione che hanno lasciato di studiare degli elenchi con le diverse tipologie di tabacco dai nomi curiosi in italiano e in francese (*Frangipana pura, Banchino, all'essenze di lavanda, Bianco di Bollogna, Spagna fino puro, detta di Salonicco e Virginia, detto à raper, Brezile buono vendibile*, ecc.²; in francese: *Caffénoir Lavé, Allemagne Roux en Corde, Brezil en Corde*, ecc.³).

Questa “pianta erbacea aromatica annua delle Tubiflorali con fusto peloso, grandi foglie ovate, fiori di vario colore in corimbo”⁴ ebbe inizialmente il nome di *nicotiane* dal medico Giovanni Nicot⁵, ambasciatore francese a Lisbona, che l'aveva portato nel 1560 alla sua regina Caterina de' Medici. Ma se il nome *nicotina*⁶ si conservò nell'uso scientifico, venne soppiantato nell'uso comune, con i suoi sinonimi *herba sancta, erba della Regina* (Caterina), *erba tornabuona* (altro deonimo ma toscano), dalla parola spagnola di origine araba *tabacco*.

Nei paesi soggetti a Vittorio Amedeo II il consumo del tabacco e del tabacco da pipa⁷ si diffuse anche grazie ad un deliberato intento regio a fini fiscali; non si tratta quindi di un'abitudine socialmente accettata ma addirittura promossa.

In pochi anni si regalò del tabacco alle personalità eminenti del regno⁸ e si diffusero gli esercenti sul territorio e i controlli sulle frodi fiscali relative a questo prodotto che non era più un esotismo ma era entrato stabilmente a costituire il vizio che tutti conosciamo.

In verità l'abitudine all'uso del tabacco magnificato dal Salvini che scrisse un saggio sulla sua piacevolezza⁹ non era estranea alla corte sabauda, la quale già il 1 marzo 1650 aveva assistito ad un balletto di corte con libretto di Filippo d'Agliè dal titolo *Il tabacco*, ambientato in Venezuela (paese produttore), con rappresentazioni delle nazioni importatrici in una doppia cornice esotica e satirica. Inoltre, il primo provvedimento regio relativo alla gabella sul tabacco è del gennaio 1648¹⁰.

Dai dizionari italiani che riportano il lemma, alla comparsa nei dizionari dialettali piemontesi¹¹

1 “[...] ho havuto l'honore di presentare à SAR mi pare haver suficientemente discorso del comercio coltura e delle regole che s'osservano in Francia per il tabacco e del beneficio che ne ricavano gl'habitanti dove è stabilita [...]” in Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, *I Archiviazione, Gabella del tabacco e acquavita*, 1692-1695, mazzo 1, fasc. 1.

2 Idem, fasc. 5.

3 Idem, fasc. 8.

4 M. Cortellazzo, M. Cortellazzo, *Il nuovo etimologico. DELI - Dizionario etimologico della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1999² (seconda edizione in volume unico).

5 Cfr. Idem e B. Migliorini, *Dal nome proprio al nome comune*, Firenze, Olschki, 1968, p. 67.

6 *Ibidem*.

7 I documenti ufficiali coevi relativi a licenze d'uso o a diritti legati alla gabella usano di solito l'espressione *Dritti di tabacco, pippe, et acquavita* (Cfr. Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, *I Archiviazione, Gabella del tabacco e acquavita*, 1692-1695, mazzo 1, fasc. 1).

8 Come risulta dall'elenco conservato in Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, *I Archiviazione, Gabella del tabacco e acquavita*, 1692-1695, mazzo 1, fasc. 4.

9 Ovvero *Se il tabacco sia giovevole o nocivo* in E. M. Salvini, *Discorsi accademici: sopra alcuni dubbj proposti nell'Accademia degli Apatisti, Venezia*, 1735, pp. 4-7.

10 Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, *Camera dei Conti, Piemonte, Art. 689, Patenti Controllo Finanze*, 1647-1648, vol. 126, f. 84v.

11 Si riportano anche le diverse tipologie in relazione ai modi di assunzione in V. Di Sant'Albino, *Gran dizionario*

che legano l'espressione *tabaccaio* a quella di *accensatore*¹², l'interesse che ha mosso la nostra curiosità è stata l'analisi compiuta dai burocrati sabaudi, obbligati a diventare degli esperti in una ricerca botanico-merceologica che assume per noi interesse lessicale. Le differenti tipologie della pianta sono infatti elencate minuziosamente senza tuttavia un intento scientifico ma nel desiderio di scegliere ciò che potrebbe meglio giovare alle finanze statali.

BIBLIOGRAFIA

- Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, *Camera dei Conti, Piemonte, Art. 689, Patenti Controllo Finanze*, 1647-1648, vol. 126.
- Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, *I Archiviazione, Gabella del tabacco e acquavita*, 2 mazzi
- S. Battaglia, *Grande dizionario della lingua italiana*, Torino, UTET, 1961-2002
- C. Brero, *Dizionario piemontese: italiano-piemontese, piemontese-italiano*, Milano, Vallardi, 2001
- G. Casalis, *Dizionario geografico storico statistico commerciale degli stati di S.M. il re di Sardegna*, Torino, Presso G. Maspero librajo e G. Marzorati tipografo, 1833-1863
- M. Cortellazzo, M. Cortellazzo, *Il nuovo etimologico. DELI - Dizionario etimologico della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1999² (seconda edizione in volume unico).
- G. Devoto, *Dizionario etimologico. Avviamento all'etimologia italiana*, Firenze, Le Monnier, 1968
- V. Di Sant'Albino, *Gran dizionario piemontese-italiano*, Torino, Società L'Unione Tipografico-editrice, 1859
- E. Gamillscheg, *Französisches Wörterbuch der französischen Sprache*, Heidelberg, C. Winter's, 1928
- G. Gavuzzi, *Vocabolario pienontese-italiano. Vocabolario italiano-piemontese*, Torino, Tipografia fratelli Canonica, 1896
- G. Giamello, *Dizionario botanico latino, italiano, piemontese, francese, inglese*, Alba, Sori Edizioni, 2004
- E. La Stella, *Dalie, dedali e damigiane: dal nome proprio al nome comune: dizionario storico di deonomastica: vocaboli derivati dai nomi propri, con le corrispondenti forme francesi, inglesi, spagnole e tedesche*, Firenze, Olschki, 1990
- W. Meyer-Lübke, *Romanisches Etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg, C. Winter, 1935³
- B. Migliorini, *Dal nome proprio al nome comune*, Firenze, Olschki, 1968
- M. Ponza, *Vocabolario piemontese-italiano, italiano-piemontese*, Pinerolo, Stab. Tipografico-librario G. Lobetti-Bodoni, 1877⁹
- E. M. Salvini, *Discorsi accademici: sopra alcuni dubbj proposti nell'Accademia degli Apatisti*, Venezia, 1735
- N. Tommaseo, *Dizionario dei sinonimi*, Firenze, Vieusseux, 1874, 2 voll.
- E. Zaccaria, *L'elemento iberico nella lingua italiana*, Bologna, 1927
- C. Zalli, *Dizionario piemontese, italiano, latino e francese*, Carmagnola, Tipografia di Pietro Barbié, 1830²
- W. von Wartburg, *Französisches Etymologisches Wörterbuch*, Bonn-Lipsia-Basilea, 1928 sgg.

piemontese-italiano, Torino, Società L'Unione Tipografico-editrice, 1859.

¹² *Tabachin* e *accensator* alla voce *tabaccaio* in M. Ponza, *Vocabolario piemontese-italiano, italiano-piemontese*, Pinerolo, Stab. Tipografico-librario G. Lobetti-Bodoni, 1877⁹.